



Specializzazioni in Sostegno

TEORIA E TEST

a cura di

V. Crisafulli • F. de Robertis

Ammissione al

TFA SOSTEGNO

Scuola Secondaria di I e II grado

XI Edizione

Manuale completo
per tutte le prove di selezione

Con **mappe concettuali**
per focalizzare gli argomenti principali



CONTENUTI
EXTRA
E
SOFTWARE
DI VERIFICA



Eddie
L'ASSISTENTE
VIRTUALE
PER SINTESI
E QUIZ



EdiSES
Formazione
20%
Sconto
Esclusivo

EdiSES
EDIZIONI

Ammissione al TFA SOSTEGNO

Scuola Secondaria di I e II grado

Manuale completo per tutte le fasi di selezione

a cura di V. Crisafulli e F. de Robertis

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



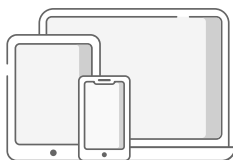
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Ammissione al
TFA
SOSTEGNO

Scuola Secondaria di I e II grado

Manuale completo
per tutte le fasi di selezione

a cura di V. Crisafulli e F. de Robertis

Manuale per l'ammissione al TFA sostegno – Scuola Secondaria di I e II grado - XI Edizione,
Aprile 2026
Copyright © 2026, 2025, 2024, 2023, 2022, 2021, 2020, 2019, 2016, 2014, 2011 EdiSES edizioni S.r.l.
– Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o di par-
te di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: **V. Crisafulli e F. de Robertis**

Con contributi di: Francesca Fortunati, Karin Guccione, Anna Maria Schiano, Giuseppe Mariani,
Stefano Minieri, Luigi Sportelli, Marco Zelioli

Progetto grafico: ProMediaStudio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

ISBN 979 12 5602 676 0

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima

Competenze socio-psico-pedagogiche

Capitolo 1	Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo	3
Capitolo 2	Il linguaggio e la comunicazione	21
Capitolo 3	Comunicare con gli adolescenti	33
Capitolo 4	La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento	41
Capitolo 5	I principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento	71

Parte Seconda

Competenze su intelligenza emotiva

Capitolo 6	La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza	253
Capitolo 7	Intelligenza emotiva ed empatia	277
Capitolo 8	Socializzazione e aggressività in età scolare	313
Capitolo 9	Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza	333

Parte Terza

Competenze su creatività e pensiero divergente

Capitolo 10	Creatività e pensiero divergente.	347
Capitolo 11	Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti	375
Capitolo 12	Mediazione speciale e strategie didattiche	459

Parte Quarta

Competenze organizzative e di *governance*

Capitolo 13	Scuola ed educazione nella Costituzione. L'autonomia scolastica.	509
Capitolo 14	La scuola del primo ciclo	537
Capitolo 15	Il secondo ciclo dell'istruzione.	554
Capitolo 16	La <i>governance</i> dell'istituzione scolastica	565



Parte Quinta

Il lungo cammino verso l'inclusione

Capitolo 17	Dalle scuole speciali all'inserimento	573
Capitolo 18	Dall'inserimento all'inclusione	587
Capitolo 19	Lo svantaggio come elemento unificante.	629
Capitolo 20	Classificazioni internazionali e principali manuali diagnostici.	643
Capitolo 21	La <i>governance</i> dell'inclusione	661
Capitolo 22	Il ruolo istituzionale e sociale dell'insegnante di sostegno.	695

Parte Sesta

Verifiche finali

Verifiche finali

703

| Prefazione

Il *Manuale per l'ammissione al TFA sostegno* (scuola Secondaria di I e II grado) di **Edises**, giunto ormai alla **undicesima edizione**, sviluppa i contenuti stabiliti dal programma ministeriale a partire da un'accurata **analisi delle prove ufficiali** proposte dagli Atenei dal 2013 a oggi e basandosi sul **costante aggiornamento** in merito alle novità legislative, di governance e didattiche intercorse nel tempo.

Anche per questa edizione, l'attento esame dei quesiti ufficiali ha condotto a un meticoloso **lavoro di aggiornamento** e alla **realizzazione di una versione sempre più focalizzata al superamento delle prove di ammissione**.

Come già per le precedenti edizioni, si è scelto di non proporre un'analisi approfondita sulle diverse tipologie di disabilità o sulle specifiche caratteristiche dei disturbi di apprendimento, decidendo di soffermarsi, invece, sulla loro definizione e sugli interventi didattici più adeguati da intraprendere ai fini dell'inclusione. Ciò perché, come da programma, non si pretende che in questa fase i candidati abbiano dettagliate conoscenze in materia, in quanto l'approfondimento di tali tematiche sarà proprio l'oggetto del percorso del TFA sostegno, nonché parte integrante del programma del concorso a cattedra cui, solo dopo aver ottenuto la specializzazione, sarà possibile accedere. Si tratta, dunque, di un'**opera calibrata** in modo specifico **sul programma d'esame e sulle conoscenze realmente richieste per l'accesso al TFA**.

Anche la **struttura del testo**, nella suddivisione delle parti e dei capitoli e nella successione degli argomenti, ricalca quanto previsto dal programma d'esame, così come indicato dal Ministero all'**Allegato C** (che si riporta nelle pagine seguenti) del **Decreto 30 settembre 2011**, *Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno*.

La **prima parte** è dedicata alle **competenze socio-psico-pedagogiche** diversificate per grado di scuola e illustra i meccanismi alla base dello sviluppo sociale e delle relazioni di gruppo, gli aspetti salienti della comunicazione – con particolare riferimento al ruolo del gioco nello sviluppo sociale – per poi passare ai fondamenti di base della psicologia dello sviluppo cognitivo e ai principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento.

La **seconda parte** riguarda le **competenze su empatia e intelligenza emotiva**, riferite al riconoscimento e alla comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti dell'alunno, all'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi, alla capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica.

La **terza parte** è dedicata alle **competenze su creatività e pensiero divergente**, riferite cioè al saper generare strategie innovative e originali tanto in ambito verbale linguistico e logico matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale. In questa parte, trova inoltre ampio spazio la trattazione della mediazione didattica e speciale con approfondimenti sulle principali metodologie più innovative, diversificate in funzione del grado di scuola.

La **parte quarta** affronta le **competenze organizzative**, in riferimento all'organizzazione e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole; le modalità di autoanalisi e le proposte di auto-miglioramento di Istituto; la documentazione; gli Organi Collegiali (compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team Docenti, del Consiglio di Interclasse e Intersezione); le forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie, il compito e il ruolo di queste ultime.

In questa parte trova anche spazio una breve disamina delle **nuove Indicazioni nazionali 2025** per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

La **parte quinta**, infine, ripercorre sinteticamente la **storia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** e, con l'ausilio della legislazione in vigore e delle classificazioni internazionali, definisce i principali disturbi cui è rivolta la didattica speciale.

In tutta la trattazione si è tenuto conto delle più recenti novità didattiche, neuroscientifiche, pedagogiche, psicologiche e normative, e particolare attenzione è stata data al modello bio-psico-sociale alla base del sistema di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) e sul quale deve fondarsi oggi il Piano Educativo Individualizzato.

La **parte conclusiva** è stata infine dedicata alle **esercitazioni**. È quindi caratterizzata dalla presenza di batterie di test per la verifica degli apprendimenti, con quiz tratti dalle prove ufficiali e suddivisi per capitolo.

Il volume è completato da:

- > un **software di verifica delle competenze** che permette di prepararsi alle prove d'esame. Grazie all'estrazione random da un vastissimo database, ogni questionario è diverso dal precedente;
- > **Eddie**, l'Assistente Virtuale EdiSES che, inquadrando i QR ad inizio di ogni capitolo, aiuterà a rendere più efficace lo studio. Con il supporto di Eddie si potrà personalizzare lo studio con **Sintesi di fine capitolo**, **Definizioni chiave** ed esercitarsi con **ulteriori quesiti a risposta multipla**.

.....

Allegato C del decreto 30 settembre 2011

Prove di accesso (predisposte dalle singole Università)

La **prova preselettiva** e la **prova scritta** sono volte a verificare, unitamente alla capacità di argomentazione e al corretto uso della lingua, il possesso, da parte del candidato, di:

- **Competenze socio-psico-pedagogiche** diversificate per grado di scuola;
- **Competenze sull'intelligenza emotiva**, riferite ai seguenti aspetti: riconoscimento e comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti nell'alunno; aiuto all'alunno per un'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi; capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica;
- **Competenze su creatività e pensiero divergente**, riferite cioè al saper generare strategie innovative ed originali tanto in ambito verbale linguistico e logico matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale;
- **Competenze organizzative** in riferimento all'organizzazione scolastica e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole; le modalità di autoanalisi e le proposte di auto-miglioramento di Istituto; la documentazione; gli Organi collegiali: compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team docenti, del Consiglio di Interclasse e Intersezione; forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie. Compiti e ruolo delle famiglie.

La **prova orale** verte sui contenuti delle prove scritte e su questioni motivazionali.

.....

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.



Eddie, l'Assistente virtuale per uno studio su misura

Eddie, l'Assistente virtuale basato sull'Intelligenza Artificiale, è progettato per accompagnarti in ogni fase della preparazione concorsuale, adattando lo studio ai tuoi tempi, ai tuoi obiettivi e al tuo livello di partenza. Eddie utilizza esclusivamente la **knowledge base del manuale**, capitolo per capitolo, per offrirti un supporto affidabile, coerente e mirato.

Per ogni capitolo puoi:

- > **ottenere una sintesi chiara ed efficace**, ideale sia per una prima lettura sia per il ripasso;
- > **verificare la preparazione** con test a risposta multipla, utili per misurare i progressi e individuare eventuali lacune;
- > **consultare le definizioni chiave**, per fissare i concetti fondamentali richiesti nelle prove d'esame.

Eddie ti aiuta innanzitutto a **personalizzare il metodo di studio**, permettendo di scegliere il percorso più adatto alle tue esigenze:

- > **Approccio sequenziale**: lo studio segue rigorosamente l'ordine dei capitoli del manuale. È indicato per chi parte da zero o desidera una preparazione sistematica e completa.
- > **Approccio strategico**: dà priorità alle materie con maggiore peso o frequenza nelle prove d'esame, concentrando l'impegno sugli argomenti più rilevanti. È pensato per chi ha tempi limitati o deve ottimizzare lo studio in funzione del bando di concorso.
- > **Approccio diagnostico**: si parte dai quiz per individuare punti di forza e aree di miglioramento. In base ai risultati, lo studio viene orientato verso i capitoli meno consolidati, evitando ripassi inutili e rendendo la preparazione più efficiente.

Nella **fase di perfezionamento finale**, in prossimità della prova d'esame, il **software di simulazione** abbinato al volume consente di svolgere prove complete, individuare i punti critici e concentrare l'attenzione sugli argomenti che richiedono un ultimo intervento di rinforzo.

In questo modo, **Eddie e il software di simulazione** diventano strumenti di orientamento intelligente che non sostituiscono il manuale, ma ne valorizzano i contenuti, aiutandoti a studiare in modo più mirato, consapevole ed efficace.

Indice

Parte Prima Competenze socio-psico-pedagogiche

Capitolo 1 - Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo

1.1 L'ambito di indagine della psicologia sociale	3
1.2 L'individuo e i suoi contesti: famiglia, scuola, lavoro	4
1.2.1 L'ambiente ecologico di Urie Bronfenbrenner	5
1.3 Il processo di socializzazione, ovvero lo sviluppo sociale	6
1.3.1 Socializzazione nella relazione diadica: il concetto di attaccamento nelle teorie di John Bowlby e Donald Winnicott	8
1.3.2 La Adult Attachment Interview (Aai)	10
1.4 Il gruppo e le sue dinamiche	11
1.4.1 Kurt Lewin e lo studio sui gruppi nell'ambito della Teoria del campo	12
1.4.2 La dinamica dei gruppi: lo status, il ruolo e il concetto di leadership	13
1.4.3 La comunità di pratica nella visione di Étienne Wenger e Marshall McLuhan	14
1.4.4 I meccanismi di difesa del gruppo secondo Wilfred Bion	16
1.5 Lo sviluppo sociale nella società contemporanea: l'importanza di un'educazione interculturale	17

Capitolo 2 - Il linguaggio e la comunicazione

2.1 La comunicazione e i suoi elementi	21
2.2 Caratteristiche e funzioni del linguaggio.	22
2.3 La comunicazione non verbale e le sue funzioni	24
2.4 Le abilità comunicative nel bambino.	27
2.5 Le principali tappe nel processo di acquisizione del linguaggio	28
2.6 Principali teorie sul rapporto tra pensiero e linguaggio.	29
2.7 Facilitatori e barriere di una comunicazione efficace	31

Capitolo 3 - Comunicare con gli adolescenti

3.1 Le dinamiche del cambiamento in adolescenza.	33
3.2 Il modello Gordon	34
3.2.1 Il ruolo del facilitatore	35
3.2.2 Le barriere della comunicazione.	35
3.2.3 La risoluzione dei conflitti	38
3.3 Gli adolescenti e le nuove forme di comunicazione.	38

Capitolo 4 - La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento

4.1 Il concetto di sviluppo.	41
4.2 Psicologia dell'età evolutiva, psicologia del ciclo di vita e psicologia dell'arco della vita	41
4.2.1 La prospettiva ambientalista di John Locke	44
4.2.2 La prospettiva naturalista di Jean-Jacques Rousseau	44



4.2.3	La prospettiva evoluzionistica di Charles Darwin44
4.2.4	La prospettiva sociologica di Émile Durkheim46
4.3	Le principali teorie dello sviluppo46
4.3.1	Il comportamentismo.46
4.3.2	L'approccio organismico46
4.3.3	L'approccio psicoanalitico47
4.4	Lo sviluppo psicologico48
4.4.1	Qual è la natura del cambiamento che caratterizza lo sviluppo?48
4.4.2	Quali processi causano questo cambiamento?49
4.4.3	Si tratta di un cambiamento continuo e globale o viceversa discontinuo e improvviso?49
4.5	Lo sviluppo dell'abilità di <i>perspective taking</i> e di <i>role taking</i>50
4.6	Lo sviluppo dell'identità52
4.6.1	La psicoanalisi di Sigmund Freud52
4.6.2	Gustav Jung e la psicologia analitica54
4.6.3	Erik Erikson e lo sviluppo psicosociale (o dell'apprendimento sociale).55
4.6.4	La teoria dei tratti e della personalità di Gordon Allport.60
4.6.5	Istinti e pulsioni nella teoria di Erich S. Fromm61
4.7	Lo sviluppo morale61
4.7.1	Le teorie cognitive: Jean Piaget, Lawrence Kohlberg, Elliot Turiel e Carol Gilligan62
4.7.2	L'approccio comportamentista: Albert Bandura66
4.7.3	L'approccio psico-analitico: Sigmund Freud, Melanie Klein ed Edith Jacobson.67
4.7.4	Sergej Hessen: la filosofia dei valori e l'educazione come sviluppo morale68

Capitolo 5 - I principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento

5.1	La pedagogia dagli albori al 1600.72
5.1.1	Agostino72
5.1.2	Comenio.73
5.2	Il modello educativo illuminista75
5.2.1	John Locke75
5.2.2	Nicolas de Condorcet.76
5.2.3	Giambattista Vico77
5.2.4	Jean-Jacques Rousseau77
5.3	La pedagogia nell'età romantica80
5.3.1	Johann Heinrich Pestalozzi.81
5.3.2	Friedrich Wilhelm August Fröbel83
5.3.3	Johann Friedrich Herbart84
5.4	La pedagogia positivista87
5.4.1	Auguste Comte87
5.4.2	Roberto Ardigò88
5.4.3	Don Bosco.88
5.5	Il funzionalismo e l'attivismo89
5.5.1	Dalle scuole nuove all'attivismo pedagogico90
5.5.2	John Dewey92
5.5.3	Edouard Claparède99
5.5.4	Ovide Decroly102

5.5.5	Maria Montessori	105
5.5.6	Roger Cousinet	113
5.5.7	Rosa e Carolina Agazzi	114
5.6	Il comportamentismo	115
5.6.1	Ivan P. Pavlov e il condizionamento classico.	116
5.6.2	John B. Watson e le due leggi della frequenza e della recenza della risposta	117
5.6.3	Edward L. Thorndike e l'apprendimento per prove ed errori	119
5.6.4	Burrhus F. Skinner e il condizionamento operante	120
5.7	Il neocomportamentismo e la genesi del cognitivismo	127
5.7.1	Edward C. Tolman e l'apprendimento molare	128
5.7.2	Albert Bandura e la teoria dell'apprendimento sociale.	130
5.7.3	Benjamin S. Bloom e il Mastery learning	136
5.8	L'apprendimento secondo la psicologia della Gestalt.	145
5.8.1	La Gestalt e la visione globale	146
5.8.2	Wolfgang Köhler e l'insight	147
5.8.3	Max Wertheimer e le leggi di segmentazione del campo visivo	148
5.9	Il cognitivismo	150
5.9.1	Jean Piaget e la teoria stadiale dello sviluppo	151
5.9.2	Lev Semënovič Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale	167
5.9.3	Jerome S. Bruner e il pensiero narrativo	180
5.10	Lo <i>Human Information Processing</i> e lo studio della memoria	204
5.10.1	La memoria e le fasi di elaborazione mnestica.	205
5.10.2	I principali modelli teorici sulla memoria	206
5.10.3	Le basi neuronali dei processi mnestici	209
5.11	La metacognizione	210
5.11.1	Il concetto di metacognizione: origine e principali modelli teorici	210
5.11.2	Le fasi dell'attività metacognitiva	214
5.11.3	La metacomprendimento.	215
5.11.4	La metamemoria.	216
5.11.5	L'esecuzione del compito	217
5.12	Il costruttivismo	218
5.12.1	I costruttivismi	219
5.12.2	La cibernetica	220
5.12.3	George A. Kelly e la psicologia dei costrutti personali.	221
5.12.4	Ernst von Glasersfeld e il costruttivismo radicale	225
5.12.5	Humberto Maturana e l'autopoiesi.	228
5.12.6	Heinz von Foerster e la costruzione di una realtà	232
5.13	La Pedagogia contemporanea	237
5.13.1	Paulo R.N. Freire e il <i>problem posing</i>	237
5.13.2	Alexander Sutherland Neill.	238
5.13.3	Zygmunt Bauman e la società liquida	238
5.13.4	Pierre Bourdieu e la violenza simbolica	239
5.13.5	Gregory Bateson e la teoria ecologica della mente	240
5.13.6	Edgar Morin e la riforma del pensiero	243
5.13.7	Jacques Maritain e il personalismo pedagogico	245
5.13.8	Don Milani.	246
5.13.9	Il problematicismo pedagogico di Giovanni Maria Bertin	247
5.13.10	Piero Bertolini e la pedagogia fenomenologica	250

Parte Seconda

Competenze su intelligenza emotiva

Capitolo 6 - La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza

6.1	Le scienze che studiano la mente	253
6.2	I metodi per lo studio della mente	257
6.3	La struttura materiale della mente: il cervello	258
6.4	I processi della mente	259
6.5	Lo studio dell'intelligenza	260
6.5.1	Charles Spearman e l'intelligenza bifattoriale	263
6.5.2	Louis Leon Thurstone e l'intelligenza multifattoriale	264
6.5.3	Robert Sternberg e la teoria triarchica	265
6.5.4	Joy Paul Guilford e il modello multifattoriale dell'intelligenza: Structure of Intellect	266
6.5.5	Bernard Cattell e l'intelligenza fluida e cristallizzata	269
6.5.6	Howard E. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple	269

Capitolo 7 - Intelligenza emotiva ed empatia

7.1	Le emozioni e l'esperienza emotiva	277
7.2	Le emozioni e il comportamento emotivo	280
7.3	A cosa servono le emozioni?	281
7.4	Le principali teorie sulle emozioni e sull'intelligenza emotiva	283
7.4.1	La teoria evuzionistica di Charles Darwin	284
7.4.2	La teoria del feedback periferico di James e Lange	284
7.4.3	La teoria centrale delle emozioni di Walter B. Cannon e Philip Bard	285
7.4.4	La teoria dei due fattori di Stanley Schachter e Jerome Singer	285
7.4.5	La teoria del cervello emotivo di Joseph LeDoux	285
7.4.6	Le risposte agli stati emotivi secondo Phillip R. Shaver	286
7.4.7	Le emozioni come criterio valutativo e cognitivo secondo Martha Craven Nussbaum	286
7.4.8	Paul Ekman e la teoria sull'universalità dell'espressione delle emozioni	287
7.4.9	Magda Arnold e la teoria della valutazione emotiva (o cognitiva)	287
7.4.10	Silvan Tomkins e gli ambienti emotivi genitoriali	288
7.4.11	Carolyn I. Saarni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva	289
7.4.12	Lo sviluppo delle emozioni: gli otto stadi di Alan Sroufe	289
7.4.13	La teoria differenziale di Carroll Izard	295
7.4.14	Autoregolazione delle emozioni: lo <i>scaffolding</i> di Jerome Bruner	296
7.5	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva.	297
7.5.1	Le abilità fondamentali dell'intelligenza emotiva.	297
7.5.2	L'empatia secondo Goleman.	300
7.5.3	Intelligenza emotiva tra famiglia e apprendimento scolastico	303
7.5.4	L'intelligenza ecologica secondo Goleman	305
7.6	L'empatia come dimensione dell'intelligenza emotiva: caratteristiche e principali modelli teorici	306
7.6.1	Norma Feshbach: il primo modello multidimensionale di empatia	307
7.6.2	Martin Hoffman: l'empatia e lo sviluppo morale	307
7.6.3	Il modello multidimensionale dell'empatia di Janet Strayer	309

7.6.4	Mark Davis e l'empatia tra cognizione ed emozione	310
7.6.5	Karla McLaren e le caratteristiche dell'atto empatico	311
7.6.6	Heinz Kohut e il ruolo dell'empatia nello sviluppo del Sé	312

Capitolo 8 - Socializzazione e aggressività in età scolare

8.1	L'autocontrollo emotivo	313
8.1.1	Autoregolazione delle emozioni	313
8.2	L'aggressività e le dinamiche relazionali	314
8.3	Quando l'aggressività diventa una patologia.	316
8.3.1	Il bullismo	317
8.3.2	Il cyberbullismo	318
8.4	La gestione dell'aggressività	318
8.5	I tipi di conflitto	320
8.5.1	La frustrazione	320
8.5.2	I meccanismi di difesa	322
8.6	Salute e malattia in una prospettiva bio-psico-sociale	324
8.6.1	La salute mentale: le nevrosi	325
8.6.2	La salute mentale: le psicosi	327
8.6.3	Le psicoterapie	329

Capitolo 9 - Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza

9.1	La definizione dell'identità nell'adolescenza	333
9.2	L'adolescenza nella prospettiva psicoanalitica	335
9.3	L'adolescente nella prospettiva dell'apprendimento sociale di Erik Erikson e di James Marcia.	336
9.4	L'adolescenza nella prospettiva storico-culturale	338
9.5	Lo sviluppo morale in adolescenza nella prospettiva del cognitivismo sociale	339
9.6	Adolescenza e stili educativi, secondo Diana Baumrind e la scala COPES	339
9.7	L'importanza del gruppo dei pari in adolescenza	340
9.8	La prevenzione della dispersione scolastica in adolescenza.	340
9.8.1	Azioni per affrontare la dispersione scolastica: PNRR e Linee guida per l'orientamento	342

Parte Terza

Competenze su creatività e pensiero divergente

Capitolo 10 - Creatività e pensiero divergente

10.1	La natura della creatività	347
10.2	Creatività e pensiero divergente secondo Joy Paul Guilford	349
10.2.1	I modelli di Guilford e di Bloom a confronto	349
10.2.2	Le tre dimensioni del modello <i>Structure of intellect</i> di Guilford	350
10.2.3	Didattica e modello SI.	351
10.3	Edward De Bono e il pensiero laterale	352
10.4	Sarnoff Mednick e la teoria associativa del processo creativo	353
10.5	Graham Wallas e la teoria per fasi successive del processo creativo.	354
10.6	Hubert Jaoui e il metodo PAPSA	355
10.7	Teresa Amabile e la personalità creativa	355

10.8	Andrea Gentile e il pensiero fluido analogico-intuitivo-reticolare	356
10.9	Silvano Arieti e la sintesi magica	357
10.10	Gianni Rodari e l'errore creativo	358
10.11	Bruno Munari e la fantasia	359
10.12	Loris Malaguzzi e la creatività come apprendimento per scoperta	360
10.13	Joseph Renzulli e Sally Reis e il modello SEM	360
10.14	Mario Mencarelli e la creatività come interfunzionalità	361
10.15	Duccio Demetrio e il nesso tra scrittura e creatività	362
10.16	Freud e la sublimazione	362
10.17	Arthur Koestler e la bisociazione	363
10.18	Mark A. Runco e il pensiero contaminato	363
10.19	Dean Simonton e la teoria della combinazione di casualità	363
10.20	Williams J.J. Gordon e la strategia sinettica	364
10.21	Mihály Csikszentmihályi e la teoria del flusso creativo.	364
10.22	Rudolf Steiner, la pedagogia Waldorf e l'uso della fiaba come strumento di crescita	365
10.23	Robert Keith Sawyer e il potere creativo della collaborazione	367
10.24	David Ausubel e il potenziale creativo	367
10.25	Misurare la creatività	368
10.26	Tecniche e percorsi per promuovere la capacità creativa negli studenti.	369
10.26.1	Incoraggiare il pensiero divergente	369
10.26.2	Percorsi laboratoriali per una didattica attiva e creativa	370
10.27	Tecniche per incoraggiare il pensiero creativo	371
10.27.1	La tecnica della falsa regola	371
10.27.2	Le mappe mentali	372
10.27.3	La tecnica dei sei cappelli di Edward De Bono	372
10.27.4	La pausa creativa	373
10.27.5	Il Concassage	373

Capitolo 11 - Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti

11.1	Prima della didattica: l'osservazione educativa	375
11.2	Definizione di metodo, metodologia, tecnica per le attività di insegnamento	378
11.3	Dalla didattica degli anni '50 alle nuove prospettive della didattica costruttivista	381
11.4	Aspetti salienti della didattica generale contemporanea	383
11.4.1	Universal Design for Learning (Progettazione Universale per l'Apprendimento).	386
11.5	L'importanza della valutazione in ambito didattico	386
11.5.1	I <i>bias</i> valutativi	389
11.6	Fare ricerca in ambito didattico: le potenzialità della ricerca-azione	392
11.7	Didattica e nuovi contesti di apprendimento	394
11.7.1	Connessione tra contesti educativi: la continuità verticale e la continuità orizzontale.	395
11.8	Gli obiettivi della nuova didattica: conoscenze, abilità e competenze	396
11.8.1	Le life skills secondo l'OMS.	397
11.8.2	Le competenze chiave per l'apprendimento permanente nelle Raccomandazioni europee	398
11.9	Il processo di apprendimento secondo Umberto Galimberti	399
11.10	Stili cognitivi e stili di apprendimento	400

11.10.1	Gli stili cognitivi secondo Robert J. Sternberg la teoria dell'autogoverno mentale	401
11.10.2	Gli stili cognitivi secondo George A. Miller	402
11.10.3	Gli stili di apprendimento secondo James W. Keefe	403
11.10.4	Gli stili di apprendimento secondo David Kolb: l'apprendimento esperienziale.	404
11.10.5	Gli stili di apprendimento secondo Anthony F. Gregorc: i modelli preferenziali	407
11.10.6	Gli stili di apprendimento secondo Peter Honey e Allan Mumford.	408
11.11	Strategie per i diversi stili di apprendimento: visual literacy, audiobook, debate, cooperative learning, attività motorie	408
11.12	L'apprendimento significativo secondo David Paul Ausubel	411
11.12.1	Reeves, Herrington e Oliver: compito di realtà e apprendimento significativo	412
11.12.2	Joseph Novak e le mappe concettuali per l'apprendimento significativo	413
11.13	Il ruolo della motivazione nell'apprendimento	414
11.13.1	Abraham Harold Maslow: bisogni e motivazione ad apprendere	415
11.14	L'apprendimento autodiretto di Philip Candy.	419
11.15	Le didattiche disciplinari	420
11.16	Fattori di efficacia delle pratiche didattiche: riflessività, narrazione, mediazione, tempo, affettività, motivazione e flessibilità	422
11.17	Le principali metodologie didattiche in uso oggi	424
11.17.1	La didattica per concetti	424
11.17.2	La didattica metacognitiva.	425
11.17.3	La didattica dell'errore	429
11.17.4	La didattica orientativa.	429
11.17.5	La didattica multimediale	431
11.17.6	La didattica laboratoriale	431
11.17.7	La didattica per competenze	435
11.18	Nuove metodologie e tecniche didattiche: tra peculiarità e principi comuni	436
11.19	Alcuni esempi di tecniche e metodologie didattiche innovative	438
11.19.1	Il <i>cooperative learning</i>	438
11.19.2	<i>Peer education</i> e <i>peer tutoring</i>	441
11.19.3	Il brainstorming	442
11.19.4	Il <i>problem solving</i>	444
11.19.5	Il <i>role play</i>	445
11.19.6	Il <i>circle time</i>	445
11.19.7	Lezione frontale, dialogo interattivo e supporti visivi	446
11.19.8	Il <i>mastery learning</i>	446
11.19.9	Il <i>Service learning</i>	446
11.19.10	La lezione partecipata	447
11.19.11	La <i>Community of learners</i> di Ann Brown e Joseph Campione	447
11.19.12	Il modello Jigsaw di Elliot Aronson	448
11.19.13	Il <i>reciprocal teaching</i>	448
11.19.14	Il <i>team teaching</i>	449
11.19.15	La ricerca-azione	450
11.19.16	I <i>business game</i> (o giochi di ruolo)	451

11.19.17	L'apprendimento situato (metodologia EAS)	451
11.19.18	Il <i>Tinkering</i> .	452
11.19.19	Lo sfondo integratore.	452
11.20	La personalizzazione nell'apprendimento	453
11.21	Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e il loro impiego nella didattica speciale	454
11.21.1	Dal Logo di Papert al pensiero computazionale e al <i>coding</i>	456
11.21.2	I <i>webquest</i>	457

Capitolo 12 - Mediazione speciale e strategie didattiche

12.1	La pedagogia speciale nella prospettiva storica ed evolutiva	459
12.2	La condizione di svantaggio, l'emarginazione e la pedagogia della differenza	461
12.3	L'azione sociale per le persone con disabilità	464
12.4	L'inclusione come processo intenzionale	465
12.5	L'asimmetria nella relazione educativa.	467
12.6	Rogers e la relazione assertiva.	469
12.6.1	Libertà nell'apprendimento	471
12.7	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni con disabilità: il GLO e il PEI	472
12.8	Le relazioni disfunzionali secondo l'Analisi Transazionale	475
12.8.1	La relazione simbiotica	475
12.8.2	I pregiudizi educativi (ordini)	477
12.8.3	I "giochi psicologici".	479
12.9	La mediazione didattica come strumento di integrazione e inclusione	481
12.9.1	Andrea Canevaro: dall'integrazione all'inclusione	482
12.10	La mediazione speciale	484
12.11	Caratteristiche e stili di apprendimento per l'alunno con DSA	487
12.12	Adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali didattici. Strumenti compensativi e misure dispensative.	489
12.12.1	Adattare gli obiettivi e le attività: gli ambiti disciplinari	493
12.12.2	Strategie creative nella lingua parlata.	494
12.12.3	La semplificazione di un testo.	496
12.12.4	Strategie creative nel linguaggio cinesico e non verbale.	497
12.13	La programmazione individualizzata.	499
12.14	L'acquisizione delle autonomie: esperienze di operatività	501
12.15	Il ruolo dell'insegnante di sostegno nella presa in carico dell'alunno con disabilità	504

Parte Quarta

Competenze organizzative e di governance

Capitolo 13 - Scuola ed educazione nella Costituzione. L'autonomia scolastica

13.1	La scuola nella Costituzione italiana	509
13.2	L'autonomia scolastica nella legge n. 59/1997	514
13.3	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	515
13.3.1	L'ampliamento dell'offerta formativa	515
13.3.2	La rivisitazione del POF nella legge n. 107/2015	516

13.3.3	La procedura di elaborazione e approvazione del PTOF nella legge n. 107/2015	516
13.3.4	Il potenziamento dell'offerta formativa nel Piano triennale	517
13.3.5	I compiti del collegio dei docenti nella elaborazione del PTOF	518
13.3.6	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF	518
13.3.7	La progettazione organizzativa nel PTOF	520
13.4	L'autonomia didattica nell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia	520
13.5	L'autonomia nelle procedure di valutazione.	521
13.6	L'autonomia organizzativa	522
13.7	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo – I progetti e la loro verifica .	522
13.8	L'autonomia di associarsi in rete	523
13.9	Il Patto educativo di corresponsabilità	524
13.9.1	Il coinvolgimento della comunità scolastica nella costruzione del Patto .	524
13.9.2	Il contenuto del Patto educativo: impegni di scuola, famiglia, studenti .	525
13.10	Educare al rispetto. L'insegnamento trasversale di Educazione civica	527
13.10.1	Contrasto al bullismo e al cyberbullismo. La Legge 17 maggio 2024, n. 70 .	529
13.10.2	Le Linee guida nazionali <i>Educare per la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.</i>	532
13.11	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	533
13.11.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)	533
13.11.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione.	534
13.11.3	Le prove nazionali sugli apprendimenti	534
13.11.4	Il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di miglioramento (PdM) .	535

Capitolo 14 - La scuola del primo ciclo

14.1	L'obbligo scolastico	537
14.2	Dai Programmi ministeriali alle Indicazioni nazionali	537
14.3	La scuola secondaria di primo grado: il tempo normale e il tempo prolungato .	539
14.3.1	Iscrizioni e formazione delle classi	540
14.3.2	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria	540
14.4	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado del 2012	540
14.4.1	Le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012	540
14.4.2	Le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2025	542
14.5	La valutazione	545
14.5.1	Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.	546
14.5.2	La valutazione nel primo ciclo	547
14.5.3	La certificazione delle competenze.	548
14.6	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	550
14.6.1	Valutazione ed esami per gli alunni con disabilità certificata	551
14.6.2	Valutazione ed esami per gli alunni con DSA. Altri alunni con BES.	552

Capitolo 15 - Il secondo ciclo dell'istruzione

15.1	L'attuale assetto della scuola secondaria di secondo grado	554
15.2	Iscrizioni e formazione delle classi negli istituti del secondo ciclo dell'istruzione .	556

15.3	Valutazione ed esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione	556
15.3.1	La valutazione	556
15.3.2	La certificazione delle competenze	559
15.3.3	L'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione	560
15.3.4	Diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente	561
15.3.5	Gli studenti con disabilità all'esame di maturità.	562
15.3.6	Gli studenti con DSA all'esame di maturità. Altri studenti con BES	562
15.4	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua	563
15.5	Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore: la formazione scuola-lavoro	564

Capitolo 16 - La *governance* dell'istituzione scolastica

16.1	La dirigenza scolastica.	565
16.2	Gli organi collegiali dell'istituzione scolastica	565
16.3	Il consiglio di circolo o d'istituto	566
16.4	Il collegio dei docenti	567
16.5	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe.	567
16.6	Il comitato per la valutazione dei docenti	568
16.7	Le assemblee dei genitori e degli studenti	568
16.8	Il personale non docente	569

Parte Quinta

Il lungo cammino verso l'inclusione

Capitolo 17 - Dalle scuole speciali all'inserimento

17.1	La legislazione sulle istituzioni speciali.	573
17.2	L'Italia repubblicana	575
17.3	L'inserimento nella scuola ordinaria	579
17.4	Il Documento Falcucci	581
17.5	La circolare ministeriale n. 227/1975	584
17.5.1	Raggruppamenti di scuole	584
17.5.2	Reperimento e inserimento degli allievi	585
17.5.3	Criteri organizzativi	585
17.5.4	Gruppo di lavoro presso i provveditorati agli studi	585

Capitolo 18 - Dall'inserimento all'inclusione

18.1	La legge 517/1977 e i successivi provvedimenti legislativi.	587
18.2	La decisione della Corte Costituzionale n. 215/1987	589
18.3	La legge quadro n. 104/1992	590
18.4	La normativa di fine anni Novanta. Il Piano dell'offerta formativa	594
18.5	Proclamazione dei diritti del bambino e valorizzazione delle diversità e della convivenza democratica nella Dichiarazione di Salamanca	596
18.6	Il nuovo millennio.	598
18.6.1	La legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali: la L. 328 del 2000	598
18.6.2	La L. 67/2006 a tutela delle persone con disabilità dalle discriminazioni e altre norme	599

18.7	La Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità e la legge n. 18/2009.	600
18.8	Le Linee Guida del 2009 per l'integrazione degli alunni con disabilità	602
18.9	Disturbi Specifici di Apprendimento: struttura e finalità della legge 170/2010	603
18.9.1	Definizioni relative ai DSA nella L. 170/2010 e nelle Linee Guida	605
18.9.2	Finalità della legge 170/2010	606
18.10	I Bisogni Educativi Speciali	607
18.10.1	La Direttiva 27/12/2012	607
18.10.2	Indicazioni operative: la Circolare n. 8 del 6/3/2013 e la Nota 2563 del 22/11/2013	609
18.10.3	BES derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana	610
18.10.4	Il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati	612
18.10.5	Gli alunni con alto potenziale intellettuale.	615
18.11	Nuove fonti di disuguaglianza e Piano nazionale per la scuola digitale	615
18.12	Dalla L. 107/2015 ai relativi decreti attuativi. In particolare, il D.Lgs. 66/2017	617
18.13	I Decreti Interministeriali n. 182/2020 e n. 153/2023: il nuovo modello di PEI	618
18.14	L'UE e la Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030.	621
18.15	La legge delega sulla disabilità	622

Capitolo 19 - Lo svantaggio come elemento unificante

19.1	Studenti con disabilità.	630
19.1.1	Le sindromi genetiche	630
19.1.2	L'autismo e i disturbi dello spettro autistico	632
19.1.3	Disabilità sensoriali	632
19.2	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	633
19.3	Studenti che presentano altre situazioni di difficoltà nell'apprendimento (non classificate tra i DSA)	638
19.3.1	Studenti in situazioni di difficoltà nell'apprendimento scolastico derivanti da veri e propri disturbi	638
19.3.2	Alunni che possono essere definiti in situazione di deprivazione socio-ambientale	639
19.3.3	Alunni che si ritirano dall'impegno scolastico per sofferenza psicologica anche in assenza di svantaggio	640
19.4	Estensione a tutti i disturbi evolutivi delle misure previste per i DSA dalla L. 170/2010	641

Capitolo 20 - Classificazioni internazionali e principali manuali diagnostici

20.1	Dalla separazione all'inclusione: un'epocale inversione storica	643
20.2	Dall'handicapato alla persona con disabilità: l'evoluzione terminologica	644
20.3	Organizzazione Mondiale della Sanità e classificazioni internazionali	646
20.4	Processo di revisione: dall'ICIDH all'ICF	650
20.4.1	Struttura dell'ICF	652
20.5	Differenza di approccio tra ICD e ICF	654
20.6	L'ICF <i>Children and Youth</i>	655
20.7	Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM)	656
20.7.1	Descrizione del DSM	656
20.7.2	La struttura del DSM	657
20.8	Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM).	660

Capitolo 21 - La *governance* dell'inclusione

21.1	Il Bisogno Educativo Speciale.	661
21.2	La risposta educativa speciale.	663
21.3	La Certificazione e i due aspetti del Profilo di Funzionamento: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale	664
21.3.1	Cosa prevedeva il D.P.R. 24 febbraio 1994	665
21.3.2	Il Profilo di funzionamento nel D.Lgs. n. 66/2017 e nelle Linee guida del Ministero della Salute.	667
21.4	Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)	671
21.5	Il Progetto individuale di vita	676
21.6	Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica	678
21.7	Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	680
21.8	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: diagnosi e misure didattiche ed educative.	681
21.8.1	Diagnosi e individuazione precoce	681
21.8.2	Misure educative e didattiche di supporto	683
21.8.3	Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)	686
21.9	La direttiva sui BES e la didattica inclusiva.	687
21.9.1	I Centri Territoriali di Supporto (CTS) e i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI).	688
21.9.2	Dal PAI al Piano per l'inclusione	689
21.10	Il ruolo dell'insegnante per il sostegno nel <i>team teaching</i> e le altre figure dell'integrazione.	690
21.10.1	Il profilo del docente specializzato per il sostegno didattico.	690
21.10.2	I compiti del docente specializzato per il sostegno didattico	692


Capitolo 22 - Il ruolo istituzionale e sociale dell'insegnante di sostegno

22.1	Dalla formazione monovalente alla legge n. 517 del 1977	695
22.2	I corsi di formazione universitari	696
22.3	La formazione dei docenti di sostegno nel D.Lgs. 66/2017 per la scuola primaria e nel D.Lgs. 59/2017 per la scuola secondaria.	697
22.3.1	I corsi di specializzazione INDIRE	699
22.4	La funzione dei docenti, per il sostegno e non, in conclusione.	700

Parte Sesta

Verifiche finali

Verifica	Capitolo 1.	705
Verifica	Capitolo 2.	708
Verifica	Capitolo 3.	710
Verifica	Capitolo 4.	712
Verifica	Capitolo 5.	714
Verifica	Capitolo 6.	716
Verifica	Capitolo 7.	719
Verifica	Capitolo 8.	724

Verifica	Capitolo 9	726
Verifica	Capitolo 10	728
Verifica	Capitolo 11	731
Verifica	Capitolo 12	734
Verifica	Capitolo 13	736
Verifica	Capitolo 14	739
Verifica	Capitolo 15	741
Verifica	Capitolo 16	744
Verifica	Capitolo 17	747
Verifica	Capitolo 18	749
Verifica	Capitolo 19	752
Verifica	Capitolo 20	754
Verifica	Capitolo 21	757
Verifica	Capitolo 22	760
Indice analitico	



Ammissione al TFA SOSTEGNO DIDATTICO Scuola Secondaria di I e II grado

Manuale completo per tutte le prove di selezione

Pensato per la preparazione alle prove di ammissione al corso di specializzazione universitario a numero chiuso per le attività di **sostegno didattico nella scuola Secondaria di primo e secondo grado**, questo manuale sviluppa in modo chiaro e completo tutti i contenuti previsti dal **programma ministeriale**.

Il testo nasce dall'analisi delle **prove ufficiali** proposte dagli Atenei dal 2013 a oggi ed è aggiornato alle più recenti novità legislative, didattiche e di governance, comprese **le nuove Indicazioni nazionali 2025**.

Anche la struttura del testo, nella suddivisione delle parti e dei capitoli e nella successione degli argomenti, ricalca il **programma d'esame**:

- competenze socio-psico-pedagogiche
- competenze su empatia e intelligenza emotiva
- competenze su creatività e pensiero divergente
- competenze organizzative

Nella parte finale, batterie di test suddivise per capitolo e tratte dalle prove ufficiali consentono di mettere alla prova le conoscenze acquisite e allenarsi in vista della selezione

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE



TFA FACILE
tabelle,
mappe
e sintesi
TFA F



Esercizi
commentati
E13A



Competenze
linguistiche e
comprensione
dei testi
T&E1



IN OMAGGIO CON IL VOLUME



estensioni online
contenuti extra



software di verifica
per infinite
esercitazioni



il supporto di Eddie
l'AI di EdiSES che ti
semplifica lo studio
con sintesi e quiz



**sconto esclusivo
video-corso**
TFA XI CICLO

